

Maro': da Atreju appello al governo per non dimenticarli ex ministro Giulio Terzi, e' mancato senso di italianita'

(ANSA) - ROMA, 14 SET - Da Atreju parte un appello al Governo

perche' la vicenda dei due maro', Massimiliano Latorre e Salvatore Girone, non sia dimenticata. L'occasione e' data dalla presentazione al Parco del Celio del libro "I nostri Maro' 2012-2013. Odissea in India" di Fausto Biloslavo e Riccardo Pelliccetti. Una cronistoria che ripercorre, attraverso documenti esclusivi, testimonianze e foto, le tappe della vicenda dei due fucilieri di Marina illegalmente trattenuti in India da 19 mesi.

L'incontro si e' aperto con un minuto di raccoglimento per Eleonora Cantamessa, la ginecologa di Bergamo investita con il ferito che stava soccorrendo. "Una cronistoria che sembra infinita - ha detto Fausto Biloslavo, in collegamento da Beirut - una storia di orgoglio e di dignita' nazionale, di cui il Governo cerca di parlarne il meno possibile e se lo fa, dice banalita' o non vi da' concretezza".

Che l'Italia potesse fare di piu' e' anche l'opinione dell'ex titolare della Farnesina Giulio Terzi di Sant'Agata: "E' mancato il senso di italianita' su un tema di politica estera su cui si continua a non riflettere. Trovo surreale che siamo ancora qui a parlarne e che siano stati persi altri sei mesi. Una soluzione c'era e c'e'. Questa storia non puo' essere lasciata al diritto interno indiano, ma va risolta secondo il diritto internazionale". "L'Italia deve imparare a definire dove sta l'interesse nazionale. Occupandoci dei nostri due maro', non lo facciamo solo per loro, ma per una politica estera orgogliosa e fiera" conclude l'ex responsabile della Farnesina
Sulla stessa linea Edmondo Cirielli, deputato di Fratelli

d'Italia e già presidente della Commissione Difesa della Camera. "Questa vicenda vergognosa - ha detto - è capitata perché l'Italia da troppi anni mette in secondo piano l'orgoglio nazionale sostanziale. Il Governo Monti è responsabile di quanto accaduto, ma ha un'attenuante politica. Avrebbe dovuto denunciare subito l'episodio all'Onu. Ed è evidente che c'è stata una scarsa attenzione da parte del PdL che ha considerato la vicenda come se non fosse un fatto di rilevanza nazionale, ma di carattere individuale".